

Assistenza sanitaria e Vap 2009

Nell'incontro di ieri con l'azienda sono stati affrontati questi due argomenti.

Assistenza Sanitaria: l'azienda ha dichiarato che, non essendo ancora stata costituita la Cassa Sanitaria armonizzata del Gruppo ISP, per offrire ai dipendenti del gruppo BF prestazioni analoghe a quelle fornite dalla Cassa ex-SPIMI, occorre sottoscrivere una nuova polizza assicurativa che sostituisca l'attuale.

Assieme alle analoghe prestazioni, la nuova polizza richiede analoghi contributi individuali dei lavoratori, come avviene per i dipendenti ex-SPIMI. Anzi nel nostro caso € 80 in meno in virtù del maggior contributo individuale previsto dal nostro CIA a carico dell'azienda. I contributi legati alla nuova polizza quindi vanno da € 205 per un 3A1L single a € 762 per un QD4 con 3 o più familiari a carico.

Le prestazioni rispetto all'attuale polizza sono diverse, alcune non comparabili, ma complessivamente migliorative. Per esempio, sono contemplate le cure dentarie e i "mezzi correttivi oculistici".

Per far sì che BF possa sottoscrivere questa polizza occorre che il Fondo Pensione dia disdetta entro il 31/10/2009 della polizza attuale, ovvero tra pochissimi giorni.

Valutiamo molto grave che l'azienda affronti solo oggi la questione, così facendo impedisce nei fatti la consultazione democratica dei lavoratori in merito a questa ipotesi. In aggiunta a ciò l'azienda pretende dal sindacato una risposta entro la giornata odierna. Questo comportamento manifesta un profondo disprezzo nei confronti dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Tenendo conto che più volte è stata avanzata negli anni da molti lavoratori la richiesta di contribuire individualmente per avere migliori prestazioni sanitarie ed anche che questa soluzione non fa che anticipare una soluzione più universale e di gruppo, per quanto ci riguarda riteniamo condivisibile questa proposta aziendale. Poiché però riteniamo un valore inalienabile la consultazione dei lavoratori, in queste ore cercheremo di avere, almeno dai nostri iscritti e simpatizzanti, una loro valutazione in merito.

VAP 2009: la proposta dell'azienda è irricevibile. Ha proposto gli stessi importi che sono stati sottoscritti in Intesa SanPaolo lo scorso 30 settembre.

Nel loro caso, a fronte di una proiezione al 31/12/2009 di un andamento gestionale del consolidato di gruppo e/o dell'utile netto ridotti di circa il 50% rispetto al 2008, hanno concordato un VAP inferiore dell'11% rispetto a quello ricevuto lo scorso anno. L'azienda si è rifiutata di fornire qualsiasi spiegazione sul percorso logico che ha portato a tale risultato a stralcio.

Nel nostro caso la riduzione rispetto allo scorso anno sull'erogato andrebbe dal -20% per un 3A1L, al -33% per un QD4. Sappiamo tutti però che l'erogato non è stato pari al contrattato. Rispetto a quanto concordato nell'accordo del 15/07/2008, la riduzione andrebbe dal - 29% per un 3A1L, al - 55% per un QD4.

Oltre a ciò, la controparte ha anche affermato che non ha intenzione di trattare. Ha esplicitamente risposto che sulla tabella degli importi non c'è alcun margine di contrattazione. Non solo, viola anche il principio sottoscritto nell'accordo del 15/7/08, cioè che gli indicatori per una parte dovranno far riferimento "al Gruppo e per una parte" a BF. Per BF non potranno non riferirsi al suo business specifico ed anche agli obiettivi indicati dall'azienda alla Rete dei Private Banker.

Questa controparte continua a infrangere anche le regole auree della contrattazione e delle relazioni sindacali. Se dovesse andare ad una erogazione unilaterale sarebbe il secondo anno consecutivo e sarebbe la manifestazione palese della sua arroganza.

Questo comportamento è inquietante soprattutto alla luce delle future prospettive aziendali. Siamo certi che anche le altre OO.SS. non potranno non rendersene conto e seppure da tavoli separati si rendano disponibili ad indire insieme assemblee, affinché i lavoratori possano discutere e decidere in merito alla situazione aziendale e al loro futuro.